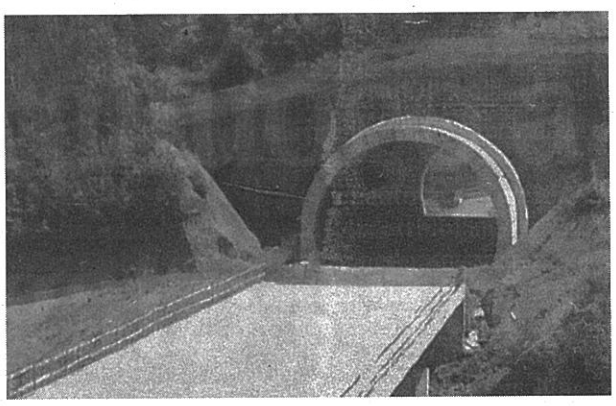
Dopo tante inchieste della magistratura, dei sindacati, dei mass media

Ancora non percorribile la Sibari - Sila

Dopo dieci anni di lavoro si allungano i tempi di consegna dell'importante arteria

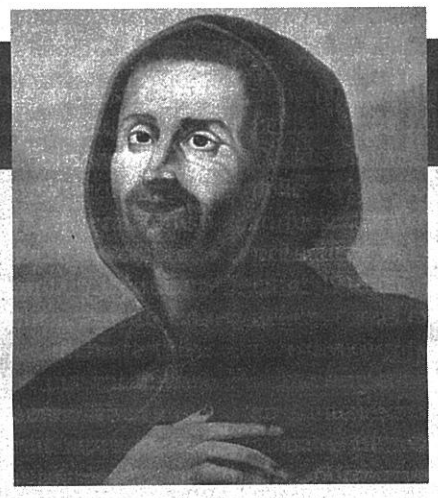
ACRI Magistratura, inchieste televisive e giornalistiche, sindacati e perfino Striscia la notizia.
A quanto pare la Sibari-Sila attira l'attenzione ma, nello stesso tempo, continua ad non essere percorribile.
Non sono bastati dieci anni di lavori per l'importante tracciato, ovvero la trasversale mare Ionio-Sila. Anzi, i tempi di consegna si allungano e non di molto. Poco più di due chilometri, otto viadotti, due gallerie per un importo che sfiora i trenta milioni.
Nel 2003, giunta regionale guidata da Chiaravalloti ed assessore regionale ai lavori pubblici, Misiti, il primo lotto viene inserito nel programma opere pubbliche dell'Anas.
Un notevole supporto arriva anche dal senatore Udc, Trematerra.
La spesa complessiva prevista, circa otto chilometri, ammonta a 200 milioni.
I lavori interessano i territori di Acri, Corigliano, San Demetrio Corone, Santa Sofia D'Epiro che in futuro saranno più vicini al mar Ionio ed alla Sila ed il primo lotto è compreso tra il collegio di San Demetrio Corone e località Calamia di Acri.
Ma l'obiettivo dell'opera è quello di unire mare e montagna e favorire, così, turismo e sviluppo.
Nel 2005, giunta Loiero, assessore regionale ai lavori pubblici, Incarnato, il tracciato subisce sostanziali modifiche.



I sindaci di Acri, Coschignano, e quello di San demetrio, Marini, approvano.
Tra grandi ammassi cemento, inaugurazioni di gallerie, varianti e problemi (non pochi) tecnici, i giorni passano.
Oggi, chi passa da quelle parti, vede solo cemento, mezzi fermi e strade comunali dissestate.
Più di uno ha sollevato anche gravi errori progettuali.
Pare, infatti, che per eliminare i dislivelli tra due punti, probabilmente sottovalutati o calcolati male, occorrerebbe sventrare una montagna, addirittura utilizzando la dinamite.
Dopo dodici anni, quindi, la Sibari-Sila resta un'incompiuta.

Roberto Saporito

Sant' Umile, ufficializzati gli eventi



BISIGNANO Nelle scorse ore è stato ufficializzato il cartello degli eventi per la festa liturgica di Sant'Umile, che quest'anno assumerà un'importanza rilevante dopo la nomina a patrono della città di Bisignano.
Un atto dovuto per la spiritualità e la devozione nei confronti del secondo santo di Calabria, che sarà così celebrato in una specie di anticipazione rispetto al giubileo della misericordia fissato da papa Francesco.
Il 26 novembre 1637 è la ricorrenza della morte del santo, salito al Cielo all'età di 55 anni e già venerato sin da allora, tanto che per le fonti storiche già all'epoca della sua scomparsa: «ci fu un incredibile pellegrinaggio di uomini, donne, giovani, anziani, poveri e benestanti, persone che hanno ammirato quel frate buono e prodigioso, da cui almeno una volta hanno ricevuto una parola, un sorriso, un aiuto.
Di lui hanno saputo soltanto ciò che avevano visto o sentito dire: la sua umiltà, la sua semplicità, il suo donarsi, il bene profuso, la fede trasparente».
Il novenario scatterà dal 17 al 24 novembre e in ogni giornata ci saranno attività e feste religiose per ricordare la misericordia del santo bisignanese.
Il 25 novembre si terrà la celebrazione eucaristica di padre Fabio Occhiuto, ministro provinciale dei frati minori di Calabria.
Il 26 novembre, invece, ci sarà il bacio alle reliquie del santo nella messa mattutina delle 11 e nel pomeriggio le celebrazioni svolte dall'arcivescovo della diocesi Cosenza-Bisignano, monsignor Francesco Nolè.

Massimo Maneggio

Alle 9e30 appuntamento nella sala "Antonio Gardi"

Consiglio comunale straodinario con dei temi molto importanti

LUZZI Mattina di Consiglio comunale nella sala "Antonio Gardi" del municipio luzzese.
Maggioranza e opposizione tornano dalle 9.30 a discutere dei temi più importanti della città cratense in seduta straordinaria con eventuale seconda convocazione al martedì.
Saranno dei lavori molto tecnici e incentrati prevalentemente sui temi finanziari, partendo dai primi due punti all'ordine del giorno inerenti alle ratifiche di variazione di bilancio, per poi passare al riconoscimento di sei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze emesse dalla Corte d'Appello di Catanzaro e dal tribunale di Cosenza (in quest'ultimo caso emerge anche un procedimento esecutivo).

Infine, al nono punto all'odg la discussione si sposterà sul sociale, trattando l'accoglienza dei migranti sul territorio comunale.

m.m.

Italgas precisa le dinamiche dell'incidente dei giorni scorsi

«Non si è verificato nessun potenziale pericolo»

SAN GIOVANNI IN FIORE In relazione all'articolo pubblicato lo scorso 9 novembre dal titolo "Perdita di gas, sfiorata la tragedia", l'italgas desidera precisare che l'evento ha avuto una dinamica diversa da quanto riportato.
"Dopo aver ricevuto la segnalazione di dispersione gas, proveniente da una colonnina danneggiata dall'urto di un'auto, la squadra di Pronto Intervento, tempestivamente sul posto, ha provveduto a eliminare immediatamente la dispersione, mettendo in sicurezza l'impianto e rassicurando anche le autorità giunte sul posto.

Nel frattempo, si è provveduto a completare e rifinire l'operato della squadra di Pronto Intervento con una riparazione definitiva dell'allacciamento interrato e ricostruendo ex novo il sito danneggiato.
Proprio per questa ragione, non si è verificato alcun "potenziale pericolo" né interruzione del servizio, né in quel tratto di strada né in altre località del territorio di San Giovanni In Fiore".